

**Il decreto Sblocca Italia** In Consiglio dei ministri il 29 agosto

# Casa, è caccia ai fondi per ecobonus e lavori Gli sconti sugli acquisti

ROMA — Sarà un decreto extra large imbottito di una moltitudine di interventi. Già domani al ministero delle Infrastrutture riprenderanno le riunioni e gli incontri per mettere a punto le misure da inserire nello Sblocca Italia, in vista del consiglio dei ministri del 29 agosto. I temi da definire restano principalmente quelli legati al pacchetto di agevolazioni fiscali per la casa e all'elenco dei cantieri destinati a ripartire attraverso lo snellimento delle procedure e il riavvio delle opere da completare. Le aspettative sono elevate. Un po' perché sarà il primo decreto varato all'indomani della presa d'atto del forte peggioramento del quadro economico e, poi, anche alla luce dei tweet dello stesso premier Matteo Renzi. «Lo Sblocca Italia riguarda infrastrutture, energia, autorizzazioni pubbliche, finanza per investimenti», ha cinguettato il presidente del Consiglio da Forte dei Marmi. Buona parte del decreto è tuttora in lavorazione nelle mani dei tecnici del ministero guidato da Maurizio Lupi.

Nel cosiddetto pacchetto Casa, resta da definire la conferma degli incentivi energetici al 65% per gli interventi di riqualificazione energetica, analogo di-

scorso vale per il bonus del 50% legato ai lavori edili di ristrutturazione. L'obiettivo di Lupi è prorogare entrambi i bonus per il 2015, in caso contrario dal prossimo gennaio gli interventi di recupero edilizio vedranno passare la detrazione dal 50 al 40%. Il nodo come sempre sono le coperture.

Sul fronte delle abitazioni lo Sblocca Italia introduce una novità sotto forma di incentivo per chi compra una casa nuova o completamente ristrutturata. In sintesi, si potrà detrarre dal proprio reddito imponibile il 20% del prezzo d'acquisto. A condizione però che l'immobile venga dato in affitto a canone concordato per un periodo di otto anni. L'intento del governo è, insomma, usare la leva fiscale per ridare fiato al settore delle costruzioni e dell'edilizia. Un tassello di un'operazione ad ampio raggio che, attraverso il decreto Sblocca Italia, punta a fare ripartire e completare grandi e piccole opere pubbliche. «Bisogna distinguere tra i cantieri che possono essere avviati snellendo le procedure e quelli bloccati, a cui dare continuità e risorse facendoli ripartire», sottolinea il vice ministro delle Infrastrutture, Riccardo Nencini.

Non a caso il capitolo opere pubbliche è stato suddiviso in quattro punti. «Il decreto servirà prima di tutto a sbloccare i molti cantieri già finanziati e ancora fermi a causa di veti o procedure burocratiche». Nel provvedimento saranno indicati, per esempio, l'alta velocità ferroviaria sulla tratta Napoli-Bari (con la nomina di un commissario delegato nella persona di Michele Elia, nuovo numero uno di Ferrovie), l'asse ferroviario Torino Lione, la tratta autostradale Orte-Mestre, il sistema ferroviario Messina-Catania-Palermo (5 miliardi di euro), e gli adeguamenti infrastrutturali negli aeroporti di Roma, Venezia, Malpensa, Genova e Firenze (in quest'ultimo caso si tratta della realizzazione della seconda pista).

Il secondo filone di opere da «sbloccare» sarà quello dei cantieri che necessitano di essere riattivati per completare i lavori. L'esempio classico è la Salerno-Reggio Calabria che richiede ancora 450 milioni di euro per finire un'infrastruttura che ha richiesto tempi biblici di realizzazione. Nell'elenco delle opere da completare ci sono anche la statale Telesina (Benevento), il passante ferroviario di Torino (25

milioni di euro), la tratta ferroviaria Lucca-Pistoia (220 milioni), gli interventi nelle aree metropolitane di Firenze e Cagliari. Ci sono poi le opere di manutenzione straordinaria a carico di Anas e Rete Ferroviaria Italiana, che prevedono interventi per circa 1 miliardo di euro. Il quarto filone riguarderà infine le opere pubbliche di media e piccola entità. L'asse portante sarà il progetto «Seimila campanili» con interventi su cantieri tra i 100 e i 200 mila euro.

In vista del testo definitivo dello Sblocca Italia il ministero dell'Economia ha predisposto inoltre una norma per migliorare gli strumenti finanziari a sostegno degli investimenti. In pratica si tratta delle semplificazioni per l'emissione dei cosiddetti *project bond*. A via XX Settembre hanno anche previsto una serie di misure per favorire le aggregazioni di società municipalizzate e per incentivare l'intervento dei privati in partecipate pubbliche. Nell'ottica di un rilancio del settore immobiliare verranno modificate anche le norme sulle società di investimento immobiliare quotate (Siiq).

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I lavori

Tra le opere da «sbloccare» i cantieri che devono essere riattivati per completare i lavori



I cantieri



### L'autostrada Reggio-Calabria tra i cantieri in decreto

**1** Tra i cantieri interessati dal decreto «Sblocca Italia», in consiglio dei ministri il 29 agosto, c'è l'autostrada Salerno-Reggio Calabria



### Alta velocità Napoli-Bari, rimossi gli ostacoli burocratici

**2** Molte grandi opere sono già finanziate ma restano ferme per veti e ostacoli burocratici come l'alta velocità Napoli-Bari



### La nuova pista per Firenze e interventi su altri tre scali

**3** Per Malpensa, Fiumicino e Venezia sono previsti interventi di adeguamento, mentre per l'aeroporto di Firenze la nuova pista



### Casa, confermato l'ecobonus Sgravi per chi acquista

**4** Per dare una spinta all'edilizia sarà stabilizzato l'ecobonus e arriveranno sgravi fiscali per chi acquista case e le affitta a contratto concordato